

FAQ 2022
BANDO E-STATE E + INSIEME
di cui alla D.G.R. 6490 del 13/06/2022

Aggornate al 24 giugno 2022

1. Chi può presentare domanda?

L'iniziativa è rivolta a reti di soggetti, aventi per capofila:

- Ambiti territoriali – enti Capofila dell'accordo di programma;
- Comuni singoli;
- Unioni di Comuni;
- Comunità Montane.

La rete dovrà essere costituita da **almeno 4 enti di cui almeno un ente pubblico** che dovranno essere coinvolti nella fase di progettazione e realizzazione delle iniziative.

Qualora si presentasse un ente Capofila dell'Ambito territoriale, esso dovrà rappresentare tutti i Comuni, le Unioni di Comuni e le Comunità Montane che ne fanno parte e questi ultimi, pertanto, non potranno presentare una contestuale domanda di partecipazione.

Tuttavia, qualora presentasse una proposta un Ente Capofila dell'Ambito e un Comune appartenente allo stesso Ambito prevale la proposta dell'Ambito anche se presentata successivamente a quella del Comune. La proposta del Comune non verrà ammessa al finanziamento.

Qualora il capofila della rete sia un Comune, non potrà costituire la rete con altri Comuni che potranno essere coinvolti solo per la messa a disposizione di servizi.

Il Capofila della rete è beneficiario del contributo e quindi responsabile dell'attuazione di tutte le iniziative previste dal programma presentato e assume il ruolo di:

- gestore dei rapporti economici con i partner rispetto al contributo regionale assegnato e al cofinanziamento;
- unico riferimento nei confronti di Regione Lombardia.

Gli enti della rete dovranno essere individuati tra quelli previsti al punto A.3 dell'avviso.

Verrà finanziata una sola proposta per Capofila in ordine di invio al protocollo e fino ad esaurimento delle risorse.

Verrà individuato un budget territoriale secondo i confini delle ATS di competenza del soggetto Capofila in base alla popolazione 0-17 di ciascun territorio. I progetti ammissibili saranno finanziati in ordine invio al protocollo fino ad esaurimento dei budget territoriali.

2. Inclusività e accessibilità sono requisiti indispensabili per partecipare al bando?

Sì, come previsto dal punto A.1 dell'avviso, sono due obiettivi prioritari per la strategia regionale. Al fine di favorire la partecipazione di tutti i bambini con disabilità che ne fanno richiesta sarà necessario individuare operatori dedicati.

Infatti, in sede di presentazione del programma è necessario fornire una stima del personale che verrà utilizzato e sarà richiesta una puntuale rilevazione a chiusura delle attività indicando il personale dedicato a tali attività.

Allo stesso modo, nel caso partecipassero anche bambini/ragazzi provenienti dall'Ucraina dovranno essere garantite attività di mediazione linguistico culturale per favorirne l'inclusione.

3. Comuni limitrofi possono aggregarsi in rete per presentare un Programma?

No, non è possibile.

La domanda potrà essere presentata esclusivamente da:

- Ambiti territoriali – enti Capofila dell'accordo di programma;
- Comuni singoli,
- Unioni di Comuni,
- Comunità Montane.

Qualora il capofila della rete sia un Comune, non potrà costituire la rete con altri Comuni che potranno essere coinvolti solo per la messa a disposizione di servizi.

4. Dove e quando si presenta la domanda?

L'Ente capofila potrà presentare la domanda di partecipazione esclusivamente attraverso Bandi Online, raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it **a partire dalle ore 12:00 del giorno 29/06/2022 e fino alle ore 12:00 del 05/07/2022.**

5. La domanda deve essere trasmessa solo dal Legale rappresentante?

No, se l'operatore/funziionario è accreditato sulla piattaforma regionale, entrando nella piattaforma con suo SPID, CNS o CIE, può compilare la domanda e poi scaricarla tramite l'apposito pulsante che viene generata automaticamente dal sistema, la fa sottoscrivere digitalmente dal Legale Rappresentante e la riallega a sistema. In questo caso, non è necessario che sia allegata la delega.

6. È possibile che la domanda sia sottoscritta da un delegato?

Sì, è possibile. Se la domanda non sarà firmata digitalmente dal Legale rappresentante ma da un delegato è necessario che il delegato sia in possesso di delega che deve essere firmata a mano dal Legale rappresentante e firmata (per accettazione) digitalmente dal delegato.

La domanda firmata dal delegato e la delega devono essere caricate in Bandi Online, corredata dalla copia di un documento di identità in corso di validità del delegante.

7. Nel caso in cui vi fossero parrocchie unificate che coprono più comuni, i comuni possono presentare un unico progetto?

No, i comuni possono partecipare in forma singola come capofila della rete o come Ambito territoriale. Ciascun comune, pertanto, potrà presentare un proprio progetto inserendo nella rete le parrocchie unificate oppure si potrà presentare l'ambito e ricomprendere tutti i comuni coinvolti.

8. Le attività devono essere complementari?

Sì, le attività dovranno essere complementari a quelle già in corso di realizzazione prevedendone un ampliamento o una diversificazione e i costi rimborsabili sul finanziamento regionale per la medesima attività dovranno essere diversi da quelli già coperti da altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto del divieto del c.d. doppio finanziamento e del concetto di cumulo delle misure agevolative.

Definizione di doppio finanziamento= il medesimo costo di un intervento non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura;

Definizione di cumulo= possibilità di cumulare diverse forme di sostegno pubblico di un intervento a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento.

9. Cosa significa che di norma le attività devono essere gratuite?

Significa che le attività devono, di norma, essere offerte senza alcun onere per le famiglie oppure deve essere previsto un costo calmierato per le famiglie.

In tal caso, le spese ammissibili dovranno essere rendicontate al netto delle eventuali compartecipazioni delle famiglie.

10. Si possono proporre più tipologie di attività tra quelle proposte al punto 4.1 dell'allegato A.2 Programma?

Sì, è possibile integrare l'offerta dei servizi elencati, purché coerenti con le finalità dell'avviso.

11. È possibile prevedere attività diverse con periodi di realizzazione diverse nell'ambito del Programma?

Sì, è possibile.

12. In fase di presentazione è necessario descrivere le attività nel dettaglio?

È necessario che sia fornita una descrizione breve ed esauritiva delle singole attività che saranno realizzate nell'apposito box per un massimo di 4.000 caratteri.

13. Gli enti della rete, di cui alle tipologie al punto A3 dell'avviso possono essere partner di più programmi?

Sì, è possibile.

14. È necessario formalizzare la collaborazione con gli enti della rete già al momento della presentazione della domanda?

No, non è necessario che sia formalizzata al momento della presentazione della domanda.

In caso di ammissione al finanziamento, **i partner dovranno costituirsi in rete formalizzata con la sottoscrizione di una scrittura privata non registrata** (Accordo di partenariato). Attraverso la scrittura privata dovranno essere definite anche la regolamentazione per la rendicontazione delle spese e il relativo riconoscimento delle stesse da parte del Capofila agli altri enti coinvolti attraverso atti formali. La scrittura privata (Accordo di partenariato) dovrà essere sottoscritta con gli stessi enti indicati nel programma presentato ed essere caricata in Bandi on Line **entro 60 giorni dalla data dell'atto di approvazione della graduatoria**.

È sempre possibile avvalersi di fornitori esterni per specifiche attività non offerte da enti partner della rete.

15. È prevista l'erogazione dell'anticipo?

Sì, viene erogato come anticipo il 70% del **contributo concesso entro 20 giorni**, a seguito del caricamento in Bandi OnLine dell'allegato A.5 "Lettera di accettazione del contributo e richiesta di anticipo in **entro 10 giorni dalla pubblicazione** sul BURL.

16. Si possono realizzare attività dirette esclusivamente ai genitori?

No, il bando non si rivolge a questa finalità. Tutte le attività devono prevedere il coinvolgimento diretto dei minori.

17. La rete di può ampliare in un successivo momento?

Fermo restando l'obbligo di rispetto delle condizioni di concessione del contributo come definite nell'Avviso, eventuali variazioni che si rendessero necessarie durante l'attuazione del

programma (relative alla composizione della rete o alla tipologia di attività svolte o al numero dei minori attesi) al programma dovranno essere dettagliate e motivate nella relazione finale (cfr. punto C4C dell'Avviso).

18. Quali sono le tipologie di spese ammissibili? E da chi devono essere sostenute?

Le spese ammissibili a valere sul contributo regionale sono i costi sostenuti dalla rete per la realizzazione della attività di progetto e sono rendicontate solo dal Capofila, sulla base dell'accordo di partenariato, per conto di tutti gli enti coinvolti nel programma.

Le spese riconosciute dal contributo regionale dovranno essere coerenti con gli interventi ammissibili e dovranno rientrare nelle seguenti categorie:

- o costi del personale:
 - a) per gli enti privati verranno riconosciuti i costi relativi sia al personale interno che a quello esterno;
 - b) per gli enti pubblici verranno riconosciuti solo i costi relativi al personale esterno mentre quelli del personale interno verranno riconosciuti solo se sostenuti per attività svolte oltre l'orario di servizio e/o nelle giornate festive;
- o costi relativi ad acquisto di servizi e beni finalizzati alle attività previste dal programma.

Sarà possibile valorizzare i costi di personale dipendente e personale volontario come esplicitato nella FAQ n.20.

Le spese sono riconoscibili se sostenute dalla data di approvazione della DGR e comunque dalla data di avvio del programma (indicata nell'Allegato A5 -come da Allegato A4 Linee guida per la rendicontazione) e fino alla data di conclusione del programma (indicata nella relazione finale), che non potrà essere successiva al 31.03.2023.

19. Sono consentiti acquisti di beni e/o attrezzature?

Sì. Sono consentiti acquisti di beni/attrezzature fino ad un massimo del 20% del contributo regionale.

20. Cosa si intende per cofinanziamento?

Le spese relative alla quota di cofinanziamento (pari al 20% del costo complessivo del progetto) potranno essere:

- valorizzazione di personale già dipendente degli enti pubblici appartenenti alla rete;
- valorizzazione del personale volontario;
- valorizzazione costi di gestione.

Qualora non fosse raggiunta la quota di almeno il 20% con le valorizzazioni di cui sopra sarà possibile partecipare al cofinanziamento attraverso una quota economica.

La distribuzione della quota di cofinanziamento all'interno di una rete viene decisa dai partner della rete ed esplicitata all'interno dell'accordo.

21. Le attività possono essere realizzate in momenti differenti dell'anno e anche in modo non continuativo?

Sì, è possibile, purché siano ricomprese tra la data di avvio e termine del Programma.

22. Sono ammissibili le spese relative alla mensa nel caso di attività che la prevedono?

Possono essere incluse spese relative alla mensa purché strettamente funzionali alla realizzazione del Programma e rispettino i requisiti generali di ammissibilità della spesa e le modalità di rendicontazione previste nell'allegato A4 Linee Guida per la Rendicontazione dei Programmi.

Qualora il costo della mensa sia già sostenuto dalle famiglie non è rendicontabile nei costi sostenuti.

23. Per il riconoscimento delle spese sono sufficienti i documenti che attestano il pagamento?

No, il dettaglio di tutta la documentazione richiesta a dimostrazione delle spese sostenute è definito nell'allegato A4 Linee Guida per la Rendicontazione dei Programmi.

24. I contributi alle famiglie, ad esempio per abbattere le rette di frequenza, sono rendicontabili?

No, il contributo concesso da Regione è finalizzato alla realizzazione del programma, mentre l'erogazione di voucher non è ammissibile.

25. Spese per installazione di cancelli o per l'implementazione di campi per la pallavolo o pallacanestro nell'area utilizzata per le attività sono spese ammissibili?

No, non sono ammesse spese per gli interventi infrastrutturali e beni inamovibili.

26. La stima dei minori potenzialmente raggiungibili in fase di presentazione della domanda prevede il conteggio senza tenere conto di partecipanti che si ripetono più volte?

Sì, nella stima iniziale i minori devono essere conteggiati una sola volta.

27. La presenza dei bambini deve essere certificata?

Sì il numero di partecipanti effettivi dovrà essere documentato e mantenuto agli atti in quanto costituisce un elemento che condiziona la determinazione finale del contributo e resa disponibile in caso di controlli.

Nel caso in cui il numero di minori effettivamente coinvolto fosse inferiore a quello stimato in fase di presentazione del programma, il contributo verrà rimodulato in funzione della fascia corrispondente. Qualora il valore dell'anticipo erogato superasse il massimale assegnato, Regione Lombardia procederà al recupero delle somme erogate in eccedenza.

28. I soggiorni brevi finanziabili attraverso il bando possono essere svolti anche fuori regione?

Sì, possono essere svolti anche fuori regione.

29. La data di avvio deve essere successiva alla data di approvazione della DGR n. 6490 del 13.06.2022?

La data di avvio degli interventi dovrà essere a partire dal 01.07.2022 ma le spese ammissibili sono riconoscibili se sostenute dalla data di approvazione della DGR e comunque dalla data di avvio del programma (indicata nell'Allegato A5 -come da Allegato A4 Linee guida per la rendicontazione) e fino alla data di conclusione del programma (indicata nella relazione finale), che non potrà essere successiva al 31.03.2023.

30. Deve essere sempre fatto un affidamento da parte del Comune in relazione alle attività da svolgere dei soggetti presenti nella rete?

No, devono essere seguite le procedure previste dalla normativa vigente in materia. È possibile ricomprendere nella rete anche enti/soggetti con i quali vi sono già rapporti in essere, facendogli sottoscrivere l'accordo di rete.

31. L'eventuale ridimensionamento del progetto noto dopo l'assegnazione del contributo, come deve essere operato? (ad esempio, attività non svolte, numero di utenti inferiore a quanto previsto, partner diversi)

In fase di rendicontazione (come evidenziato al punto C.4.c dell'avviso) dovranno essere dettagliate tutte le variazioni intercorse.

32. Un ente della rete deve rendicontare direttamente i costi sostenuti alla Regione (ad esempio per educatori impiegati o per un servizio acquistato all'esterno della rete)?

Le linee guida, definite dall'allegato A4, sono rivolte al Capofila, interlocutore di Regione Lombardia per questo avviso.

Pertanto, l'ente partner deve presentare al Capofila la documentazione comprovante le spese sostenute relative alle attività svolte al fine di ricevere la quota contributiva.

Il Capofila ha l'obbligo di verificare la spesa dei propri partner e assumere la liquidazione della stessa con proprio atto, al fine di rendicontarla in sede di conclusione del progetto al fine di ottenere il saldo dello stesso, indicando nella rendicontazione anche la quota di cofinanziamento obbligatoria pari ad almeno il 20% del costo totale del progetto.

33. Possono essere riconosciuti costi di gestione?

Sì, solo come quota di cofinanziamento.

34. Gli eventi realizzati prima della comunicazione positiva del beneficio non sono stati pubblicizzati con il logo di Regione Lombardia, sono rendicontabili comunque?

Sì, anche se gli eventi realizzati non sono stati pubblicizzati con il logo di Regione perché programmati prima della comunicazione positiva del beneficio, sono rendicontabili comunque purché realizzati a partire dalla data di approvazione della DGR.

35. È possibile l'acquisto di attrezzature di consumo, di materiale per la realizzazione di laboratori o di attrezzature sportive?

Sì è possibile. Sono consentiti acquisti di beni/attrezzature fino ad un massimo del 20% del contributo regionale.